

ARCIGAY
VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
Bologna 23-24 marzo 2019

IL CN ha inizio alle ore 14,20 avendo riscontrato la presenza del numero legale (54 presenti di cui 14 per delega). Prende la parola il Presidente nazionale Luciano Lopopolo che presiede e mette ai voti la nomina del segretario verbalizzante Francesco Napoli. Il CN vota

Favorevoli -45

Astenuti - 4

Contrari – 0

Viene presentata l'associazione Communitas di Ancona che presenta ed invita al primo Marche Pride previsto per l'8 giugno 2019.

Il tavolo di presidenza passa la parola al consigliere Lorenzo De Preto per rappresentare quanto accaduto negli ultimi mesi nella città di Trento. Viene riportata la sospensione e l'annullamento di corsi di formazione sulle questioni di genere nelle scuole trentine a cura di docenti dell'università. Con il cambio della giunta locale, infatti, i corsi sono stati annullati seppur non siano state rilevate proteste o segnalazioni. Le educatrici non sono state ascoltate né coinvolte nonostante ripetute richieste. Arcigay non era coinvolta nella vicenda ma è stata coinvolta successivamente dalla stampa locale. È stato successivamente organizzato un convegno da parte dell'amministrazione a cui però sono stati invitati solo esponenti contrari alle questioni di genere. Arcigay ha mobilitato altre sigle per presenziare all'evento. A seguito degli impedimenti avuto per l'accesso al convegno, gruppi di ragazze e ragazzi delle associazioni hanno dato vita ad un momento di protesta dentro e fuori il palazzo della provincia. Alle proteste la polizia ha risposto con cariche e uso di manganelli. Si fa rilevare il clima di difficoltà

1) decadenza/dimissioni componenti CN

Dimissioni di Nacho Quintana Vergara. Il comitato di Udine propone la surroga di Luca Vida. La presidenza pone ai voti

Favorevoli - 45

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva la nomina a consigliere nazionale di Luca Vida per il Comitato Territoriale di Udine

Alle ore 14,40 il numero legale confermato con 43 consiglieri e 17 deleghe presenti.

2) affiliazioni nuove associazioni

Affiliazione dell'associazione Castelli Romani "Massimo Consoli". Prende la parola Francesco Angeli (Responsabile Territori) che descrive la storia ed il percorso dell'associazione che ha chiesto di essere affiliata ad Arcigay. Viene descritto il percorso intrapreso dall'associazione in collaborazione con Arcigay Roma. Viene letto un documento di presentazione a firma dell'associazione che ha richiesto l'affiliazione. Arcigay Roma esprime parere positivo alla affiliazione di Castelli Romani "Massimo Consoli".

Prende la parola il Segretario generale il quale comunica l'avvenuta verifica della documentazione presentata dall'associazione richiedente. La segreteria esprime parere favorevole all'affiliazione

Favorevoli - 49

Contrari - 0

Astenuti - 5

Il CN approva l'affiliazione dell'associazione Castelli Romani "Massimo Consoli"

3) Discussione Bilancio Consuntivo 2018 e preventivo 2019.

Prende la parola Matteo Cavalieri, Tesoriere il quale illustra la propria relazione (Allegato A). Il Tesoriere esprime soddisfazione per il bilancio del 2018 dati gli obiettivi conseguiti in questa annualità. Esprime soddisfazione per la chiarezza del bilancio, la strategia di raccolta fondi. Viene rappresentato un bilancio in positivo e vengono descritte le singole voci del bilancio. Al termine della descrizione del bilancio per singola voce di costo, viene data lettura della relazione dei Revisori dei Conti (Allegato B). Anche in questo caso viene espresso parere positivo sull'impianto complessivo del bilancio. Si invita alla stesura del bilancio sociale per la nuova annualità anche con il contributo dei comitati territoriali di riferimento.

Veronica Vasarri (Bologna) chiede notizie circa il numero complessivo del tesseramento.

Il tesoriere fornisce il dato complessivo del tesseramento 2018 con un incremento sensibile del numero di tessere rispetto all'anno precedente.

Andreas Hunterkircher (Arcigay Bolzano) chiede chiarimenti e dettagli circa la progettazione Silver Rainbow.

Il tesoriere fornisce i chiarimenti richiesti circa il budget complessivo del progetto e le relative spese così come circa la durata del progetto.

La presidenza del CN mette ai voti il bilancio. La segreteria e la presidenza non partecipano al voto.

Favorevoli - 43

Contrari - 0

Astenuti - 2

Il CN approva il bilancio consuntivo 2018 (Allegato C)

Alle 15,10 il numero legale è confermato dalla presenza di 46 consiglieri e 18 deleghe.

Il tesoriere espone il bilancio preventivo 2019. Esprime il criterio di partenza relativo alla presa in considerazione degli impegni di spesa relative ai progetti, i nuovi impegni di raccolta fondi, in particolare tesseramento e convenzioni. Si intende potenziare ed investire sulla rete formazione. Tra gli obiettivi di ricavo anche la ricerca di nuovi donatori e implementazione delle progettazioni. Si intende implementare anche la partecipazione ai bandi europei. Prosegue l'opera di monitoraggio ed ottimizzazione dei costi. Si intende investire in attività di campagna 5xmille, campagna 17 maggio, rinnovamento ed ampliamento del settore giuridico sui territori, valorizzazione delle politiche di genere, sostegno all'agorà dei giovani ed

incontri rete giovani, creazione rete nazionale dedicata alla anzianità LGBTI+, realizzazione di azioni nell'ambito dello sport, attività culturali in occasione dell'anniversario dei moti di Stonewall.

La Presidenza apre il dibattito

Interviene Luca Mazzinghi (Livorno), il quale esprime il proprio ringraziamento per il lavoro svolto e per il bilancio presentato. Domande sul bilancio preventivo in cui si prevede: un aumento delle spese legate ai servizi; abbassamento previsionale delle quote associative;

interviene Antonello Sannino (Napoli) chiede il dettaglio dei costi di progetti da svolgersi nel 2019 e le modalità di scelta degli operatori all'interno dei progetti.

Interviene Mattia Galdiolo (vicepresidente) il quale chiede chiarimenti rispetto alla stesura del bilancio sociale, anche in riferimento alle specificità dei territori.

Replica il tesoriere il quale risponde a Luca Mazzinghi relativamente alle spese legate ai servizi e chiarisce che quelle voci di costo sono proporzionali all'aumento complessivo del bilancio e orientate alle rendicontazioni previste dai progetti; la diminuzione previsionale del tesseramento è connesso al fatto che il 2018 è stato anno di congresso che storicamente comporta un lieve aumento delle iscrizioni ed anno di avvio del nuovo sistema di tesseramento che ha permesso l'inserimento anche di tessere di comitati che da tempo avevano difficoltà di gestione del sistema di tesseramento e hanno provveduto ad allineare la posizione; relativamente ai contributi privati si tratta di contributi certi già previsti per l'annualità 2019 e comprendono anche un aumento proporzionale previsionale dei fondi privati che si intende raccogliere.

Per quanto attiene i costi dei singoli progetti è possibile ritrovare il dettaglio del piano dei costi all'interno delle singole progettualità visionabili su specifiche piattaforme o richiedibili. Per quanto attiene la scelta del personale il tesoriere rimanda alla Segreteria la risposta.

Per quanto attiene il quesito sul bilancio sociale, il tesoriere, chiarisce che i revisori dei conti hanno espresso un invito che viene preso in carico dalla tesoreria che provvederà alla stesura di linee guida da fornire ai singoli comitati al fine di pervenire al bilancio sociale qualora i singoli comitati lo vogliano ed al bilancio sociale dell'associazione nazionale qualora si riuscisse.

Michele Breveglieri (responsabile progetti) risponde alla richiesta relativa alla scelta del personale. In linea generale esprime il criterio di scegliere persone che possano essere coinvolte su più progettualità al fine di avere una migliore gestione dei progetti ed una maggiore ottimizzazione delle risorse umane e valorizzazione delle professionalità. In generale si fa riferimento a persone che hanno una pregressa esperienza ed una professionalità specifica. Per quanto attiene la ricerca del personale attraverso il curricula, tuttavia questo non ha sortito l'effetto sperato, ma anzi ha creato difficoltà sia rispetto alla continuità degli operatori coinvolti, sia per le professionalità espresse. In questo momento non appare possibile una dinamica differente data l'esiguità delle quote di rimborso/compenso che è possibile corrispondere agli operatori.

Lo stesso Breveglieri espone la criticità che si avrà nel 2020 con la scadenza del sostegno di Open Society che andrà a scadenza e che si avrà bisogno di sostituire per sostenere l'attività ordinaria. Si prevede quindi un flessione dei contributi strutturali ad oggi previsti di circa 45.000 euro dal 2020, per il quale si sollecita la riflessione in vista di questa criticità.

Francesco Napoli (Salerno) rilancia l'esigenza di puntare sui servizi accreditati e sull'impresa sociale per sostenere l'attività ordinaria, implementare i livelli di bancabilità dell'associazione e l'emancipazione della stessa dai vincoli delle singole progettualità.

Viene messo ai voti il bilancio preventivo del 2019

Favorevoli - 43

Contrari - 0

Astenuti - 4

Il CN approva il bilancio preventivo 2019 (Allegato D)

4) relazione programmatica di segreteria

Introduce il Segretario generale Gabriele Piazzoni

Interviene Michele Breveglieri per la relazione sulla progettazione e la salute. Vengono descritte le linee di intervento legate alle progettazioni e le criticità legate alle coperture relative ai costi di implementazione delle attività relative al piano nazionale aids. L'obiettivo è di attivare collaborazioni e interlocuzioni a livello regionale per trovare coperture rispetto ad attività di interesse dell'associazione. Si è costituito un gruppo operativo di segreteria al fine di presidiare gli obiettivi da raggiungere.

Interviene Rosario Duca (Messina) il quale chiede sostegno per l'iniziativa di presentare un progetto relativo ad interventi aids/hiv in regione Sicilia tenuto conto della recente bocciatura della commissione aids. Rilevata questa ostilità da parte della regione si chiede aiuto al fine di presentare e presidiare la progettazione richiesta onde evitare ulteriori bocciature e ritardi.

Michele Breveglieri risponde esprimendo disponibilità a supportare la richiesta e facendo rilevare l'obbligo della costituzione delle commissioni regionali, ma tale costituzione resta nella volontà e nella scelta delle modalità da parte delle singole regioni. Ciò presuppone un presidio delle singole vicende facendo leva sulle indicazioni ministeriali.

Interviene Alberto Nicolini (Reggio Emilia) il quale chiede chiarimenti circa la creazione di materiali relativi alla salute delle persone migranti in materia di ITS e raccomanda la realizzazione di materiali multilingue anche attraverso la traduzione di materiali già in possesso dell'associazione.

Michele Breveglieri risponde circa la disponibilità e la volontà di pervenire alla traduzione, almeno basilare, dei materiali a disposizione e di ulteriori materiali anche grazie al contributo del gruppo operativo costituito per quanto riguarda la delega salute. Rileva anche che, data la complessità, si tratta di immaginare una progettualità ed un percorso specifico, in particolare relativamente alle lingue di origine ed alle scelte linguistiche da fare.

Interviene Antonello Sannino (Napoli) relativamente a progetto ARCO, ovvero la possibilità di avere i questionari tradotti in almeno due lingue sia per i turisti che per i migranti. Raccomanda di insistere anche per l'acquisto di test per la sifilide.

Michele Breveglieri risponde circa l'impossibilità all'acquisto di ulteriori test ed in particolare per i test sifilide. Nello specifico non si rileva la possibilità di ottenere finanziamento da ARCO per ulteriori acquisti. Per la traduzione dei questionari si richiede la collaborazione dei comitati coinvolti al fine di pervenire ad un

contributo volontario per la traduzione. Si sollecita il coinvolgimento delle regioni per l'acquisto dei test rapidi.

Interviene Rosario Duca (Messina) il quale chiede che tipo di ricaduta potranno avere queste progettualità su tutti i territori e sul complesso dei comitati. Quali strategie per sostenere i comitati a muoversi come viene rappresentato dalla segreteria.

Michele Breveglieri risponde evidenziando le differenze operative per i comitati coinvolti nei progetti specifici. Per tutti i comitati c'è l'intenzione di sviluppare competenze e formazione. Altre attività verranno svolte in specifici comitati in funzione delle peculiarità e delle possibilità di intervento in termini di know how.

Interviene Antonello Sannino (Napoli) con una nota sulla programmazione generale rilevando l'assenza di una voce relativa a cultura e memoria. Ritiene che si debbano investire risorse umane ed economiche nell'ambito della cultura e della memoria.

Interviene Gabriele Piazzoni rilevando le possibilità di ampliamento in itinere dei temi e degli investimenti anche in funzione di specifiche opportunità date da bandi e progettualità che potranno essere proposti.

Interviene Salvatore Simioli (responsabile giuridico) per la presentazione della programmazione del settore giuridico. Si intende proporre e promuovere linee di indirizzo e operative tali da sostenere anche gli altri settori e programmazioni al fine di immaginare lo sviluppo di possibilità e opportunità finanziarie a sostegno del settore anche attraverso progettazioni trasversali. Tenuto conto del clima generale politico, si rileva la priorità di difendere i diritti acquisiti e di formare persone che possano intervenire anche nei piccoli territori. Ciò significa una mappatura delle professionalità presenti sul territorio con la costituzione di una rete capillare. Valorizzare l'immagine e la presenza dello sportello legale anche con un intervento sulla comunicazione (identità visiva, forum, social, formazione condivisa, altro). Si immagina l'istituzione di un gruppo operativo da costituirsi a valle della mappatura delle professionalità e delle buone prassi operanti sui territori così da valorizzare esperienze e competenze.

Interviene Mattia Galdiolo (vicepresidente) facendo rilevare l'esigenza di competenze non solo legali/giuridiche ma anche fiscali e tributaria

Risponde Salvatore Simioli che conferma la presenza di uno sportello nazionale a disposizione per consulenze di natura legale e/o amministrativa. Fa rilevare la presenza di una lista di giuristi a cui ci si può rivolgere. Tuttavia rileva la criticità di un eccesso di richieste di consulenza e dunque la necessità di valorizzare ed implementare reti e sportelli territoriali anche grazie all'accompagnamento dell'associazione nazionale.

Interviene Andreas Hunterchirker (Bolzano) chiede quale sia e come sia impostata la collaborazione con l'associazione Rete Lenford. Chiede anche quale sia la valutazione sui rischi reali di erosione dei diritti di cui si accennava nella relazione programmatica.

Salvatore Simioli risponde confermando incontri e collaborazioni con l'associazione che però non rientrano nella questione programmatica di potenziare sportelli di arcigay sui territori. Queste relazioni attengono quindi ad un secondo livello che passa attraverso i comitati. Si confermano buoni rapporti con l'associazione Rete Lenford. Resta la priorità della rete territoriale di sportelli legali. Per quanto attiene i rischi indubbiamente si rileva che la proposta di legge Pillon sull'affido condiviso ed altre iniziative in corso

in gestazione da parte del governo e del parlamento siano sicuramente delle criticità che potranno determinare erosione di diritti per le coppie lgbti+.

Interviene Mattia Galdiolo il quale chiede due delucidazioni tecniche relativamente al budget previsto e per quanto riguarda le modalità di formazione dei volontari dei territori.

Salvatore Simioli specifica che il budget verrà destinato in funzione di eventuali progettualità o bandi a cui si potrà partecipare. Le tipologie di stanziamento verranno decise in funzione delle proposte presentate. Sicuramente si intende sostenere la divulgazione di informazioni e materiali ad hoc per la diffusione di culture e competenze rispetto a temi specifici (trascrizione registro comunale, questioni legate all'omofobia, riattribuzione di sesso). Gli stessi temi saranno oggetto della formazione specifica che sarà proposta.

Interviene Rosario Duca (Messina) che esprime la propria preoccupazione circa la costruzione di un settore giuridico con molte aspettative ma che potrebbe non avere aderenza al territorio. Rileva l'urgenza di creare un contatto diretto tra gli sportelli territoriali, anche eventualmente con coloro che hanno convenzioni con studi legali sparsi sul territorio nazionale al fine di avere chiare le idee su interventi specifici anche in merito a questioni che dovessero insorgere sui singoli territori.

Salvatore Simioli risponde con l'intenzione concreta di costruire un metodo di reale e competente coinvolgimento dei territori, dei professionisti e nello specifico rispetto alla mappatura, alla costruzione delle reti e all'implementazione degli sportelli e dei momenti formativi.

Interviene Bernardo Diana (Caserta) che chiede chiarimenti circa le linee guida da offrire ai comitati ed in particolare rispetto alle necessità dei comitati di avere supporto e che rapporto avere con le strutture già esistenti circa l'accompagnamento di persone che possano avere esigenze specifiche.

Salvatore Simioli risponde rilevando la prematurità di queste richieste che potranno essere oggetto di riflessione solo al momento in cui avremo reti, sportelli e professionalità sui territori. Alla fine di questo processo sicuramente avremo richieste e collaborazioni che ci consentiranno di entrare nel merito delle singole esigenze e dei modelli di accoglienza e accompagnamento.

Interviene Alberto Nicolini (Reggio Emilia) chiede attenzione ai cambiamenti dovuti alla legge Salvini sia per quanto attiene i migranti ma anche rispetto al diritto di manifestare. Rileva inoltre la necessità di sostenere le leggi regionali sull'omofobia e la messa a sistema delle esperienze già in essere e le prassi che sono risultate vincenti.

Interviene Serena Graneri (responsabile giovani) espone la propria programmazione a partire dall'esigenza che i giovani siano promotori attivi sul fronte politico. Si intende incrementare, condividere e sostenere il lavoro dei gruppi giovani sui territori ed incentivare la creazione di nuovi gruppi. Si intende sostenere la nascita di nuovi gruppi giovani attraverso l'accompagnamento e la formazione dei comitati, immaginando di fornire competenze specifiche. Si intende promuovere un aggiornamento delle linee guida di avviamento dei gruppi giovani. Nella programmazione è previsto inoltre il potenziamento e l'ampliamento della piattaforma FAD. Si comunica anche l'organizzazione della prossima agorà giovani nazionale, prevedibilmente verso la fine del mese di settembre 2019. Si immagina una due giorni di lavoro e di impegno per le linee guida condivise e per il potenziamento della rete giovani. Appuntamento fisso e confermato è quello del campeggio estivo annuale. Intervento a presidio della costituzione del Consiglio Nazionale Giovani per la quale vi sono criticità politiche e di agibilità. In questo caso la delegata conferma la propria attenzione a questo tema al fine di tutelare i nostri principi e valori. Altro tema è l'organizzazione

della campagna sul coming out day la quale soffre quest'anno di carenza di fondi specifici, si intende cooperare con altre deleghe per sviluppare il tema del coming out in maniera trasversale tale da sostenere la campagna ampliandola anche ad una popolazione non direttamente giovane. Infine la delegata chiede di compilare la mappatura relativa ai referenti dei gruppi giovani presenti sui territori.

Interviene Elvio Ciccardini con la richiesta di concentrare gli interventi al fine di poter avere un quadro di insieme chiaro e completo.

La presidenza propone che si illustrino tutte le aree e poi si passi agli interventi ed al dibattito così da agevolare la possibilità di avere le informazioni da parte della segreteria per poi procedere al dibattito.

Favorevoli - 39

Contrari - 1

Astenuti - 4

Il CN approva. Si procede agli interventi di segreteria

Interviene Francesco Angeli (responsabile territori) il quale rinnova l'invito a rispondere alla mappatura territoriale proposta e sottolinea la necessità di creare delle macroaree distribuite per esigenze e bisogni territoriali piuttosto che per divisione geografica. Sul tema della comunicazione si intende potenziare i livelli di comunicazione, condivisione di notizie, rapporti diretti e più rapidi anche e soprattutto rispetto alle disposizioni o interventi nazionali su eventi e situazioni specifiche che richiedano rapidità di diffusione. Sarà proseguita l'attività di supporto all'ampliamento della rete e della presenza territoriale di Arcigay, sia con il potenziamento delle attività, sia attraverso le relazioni con associazioni territoriali esistenti o gruppi informali che desiderano costituirsi e aderire ad Arcigay.

Interviene Roberto Muzzetta (relazioni internazionali) che sintetizza i punti strategici: 1) creazione di reti solide con associazioni ed istituzioni internazionali (con il vantaggio di rafforzare l'immagine di arcigay ed i rapporti dell'associazione al fine di sostenere le nostre battaglie e viceversa sostenere anche gli altri soggetti in rete con noi); 2) aumentare la partecipazione ed il peso dei pride italiani a livello internazionale; 3) stabilire canali consolidati per la promozione di eventi legati al turismo (in particolare per quanto attiene la Conferenza del turismo internazionale lgbt a Milano nel 2020); 4) sostegno, formazione e informazione per quanto riguarda la relazione con gli operatori turistici (ristorazione, ospitalità, operatori turistici). Si fa rilevare il rapporto che si sta consolidando con le istituzioni internazionali soprattutto sulla base dell'elaborazione di report da condividere con altri enti e istituzioni, in particolare sulla situazione dei diritti e la condizione delle persone lgbti+ in Italia (OCSE e UNHCR).

Interviene Manuela Macario (lavoro e marginalità) presenta il gruppo operativo relativo alla delega. Per quanto attiene gli obiettivi strategici, la delega intende concentrarsi sull'abbattimento delle discriminazioni nei contesti di lavoro. Pur nel lungo periodo, l'intervento si ritiene necessario sulla base della costruzione di strette collaborazioni con le realtà sindacali ed imprenditoriali. Si intende quindi sostenere e diffondere informazioni e buone pratiche. Si intende costruire e potenziare reti di sostegno per i lavoratori e le lavoratrici lgbti+. Si intende agire anche sull'inclusione lavorativa delle persone lgbti+. Azioni a medio periodo. Altra linea di intervento prevista è quella della formazione, interna dei volontari ed esterna ovvero verso realtà quali aziende e sindacati. Obiettivo a breve termine la stipula di protocolli operativi con i sindacati tali da agevolare il lavoro e le reti territoriali dei singoli comitati. Altro obiettivo dell'anno è la

collaborazione con PARKS. Si proporrà ai comitati una campagna di comunicazione in occasione del 1° maggio.

Per quanto attiene la delega alla marginalità si intende focalizzare l'attenzione su specifiche categorie, ovvero: persone trans*, donne, migranti lgbti+, persone con disabilità. Obiettivi annuali sicuramente il sostegno ed il potenziamento delle iniziative progettuali in essere (Migranet e Silver Rainbow). Si intende realizzare nel corso dell'anno anche un workshop sul tema delle marginalità.

Interviene Antonella Nicosia (diritti persone trans*) per la relazione programmatica sui diritti delle persone trans. Intende valorizzare la presenza e il coinvolgimento delle persone trans in Arcigay, lavorare per la diffusione di conoscenza sulle tematiche T in Arcigay e all'ampliamento degli sportelli dedicati per le persone T. Lavorare anche in sinergia con sindacati e imprese per l'abbattimento dello stigma sui luoghi di lavoro e proseguire l'azione di diffusione del lbrutto e carriera Alias nelle università. Valorizzare la giornata del TDOV. Si intende collaborare con le altre deleghe, in particolare con quella giuridica per quanto riguarda gli aspetti legislativi che investono la vita delle persone trans. Focalizzare l'attenzione sulla recente crisi legata alla carenza di farmaci specifici e in generale sulle difficoltà medico-farmacologiche.

Interviene Marco Arlati (responsabile sport) per la relazione programmatica sullo sport. Illustra il gruppo operativo. Lotta alle discriminazioni nello sport a tutti i livelli, partendo dalla richiesta alle varie federazioni del CONI di recepire nei loro statuti l'impegno contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale nello sport. Favorire coming out ed essere un interlocutore efficace con tutti gli organi politici del mondo sportivo. Sostenere i progetti e le azioni che verranno messe in atto da soggetti sia pubblici che privati, per combattere il problema degli insulti negli stadi e nei palazzetti. Diffondere il Diversity management e gli equality standard nelle società e aziende che credono nello sport.

Interviene Natascia Maesi per la relazione su politiche di genere. Grazie al finanziamento del progetto Femminili Plurali sarà possibile organizzare degli incontri di macro area. E' recente la notizia che l'assessora regionale della toscana ha istituito un forum con pro-vita e nello stesso tempo tagliato i fondi ai consultori, per questo motivo immaginiamo dei momenti di formazione anche nei consultori. Per quanto riguarda la formazione, come obiettivo importantissimo è quello di accreditare la nostra associazione quale organo formativo riconosciuto. Rendere economicamente indipendente la rete di formazione. L'obiettivo finale è quello di portare tutti i comitati sullo stesso livello di conoscenze e consapevolezza. Per quanto riguarda le campagne stiamo cercando di occupare spazi in cui Arcigay non era presente, come la campagna per l'8 marzo e stiamo già lavorando sulle prossime campagne. Ringrazio le 68 donne che stanno partecipando alla rete donne, in questa fase il gruppo operativo emergerà dal basso dalla rete donne.

Interviene Shamar Droghetti (responsabile scuola) per la delega scuola. Proseguo con l'eredità della delega. Aumentare le progettualità nelle scuole e l'empowerment attivisti dei gruppi scuola territoriali, proseguire il contrasto alle tesi portate avanti dai movimenti integralisti. Favorire la sottoscrizione di protocolli per il contrasto dell'omotransfobia con altre realtà istituzionali e associative nazionali. Monitorare gli episodi di bullismo. Focalizzare l'attenzione sul modello del GSA per entrare nelle scuole anche fisicamente con la rete delle associazioni studentesche. Faremo degli incontri di macro area appena la mappatura sarà completata.

Al termine degli interventi di segreteria sulle deleghe, interviene Antonello Sannino: inizio con la struttura della piattaforma, da approfondire su tutte le aree è la ricerca. Siamo in un paese in cui mancano tutti i dati, ad esempio nella delega esterna che ho ricoperto negli anni precedenti sullo sport. Noi non possiamo permetterci di non approfondire la ricerca. La seconda cosa è sui rapporti internazionali, è citato diverse volte il Pride, l'Onda Pride e il World Pride. Dobbiamo fare una riflessione sulla candidatura di Roma al

World Pride 2025. Credo che il punto pride vada affrontato in modo più preciso. Quando nel 2013 creammo l'onda pride da Napoli e con altre 4 città aveva una data e una comunicazione unitaria. Oggi invece sembra un bollino tipo quello della mozzarella sotto ogni Pride. Dobbiamo caratterizzare il fatto che il Pride è una delle manifestazioni che porta più gente in piazza che richiederebbe una riflessione precisa all'interno di una piattaforma politica e non riusciamo a capitalizzare il senso dell'onda pride, come quello che fu Svegliati Italia. Avevo già parlato con Roberto della carta di Marsiglia sottoscritta con alcuni Pride del Mediterraneo, la riproponiamo anche quest'anno con gli attivisti del Mediterraneo a Napoli o al Sorrento pride. Per quanto riguarda lo sport: Universiadi ci stiamo lavorando da tempo e mi aspetto maggiore collaborazione e per quanto riguarda il budget non riusciremo neanche a stampare le fotocopie a colori per ogni atleta. Credo sia importante che ci sia il rapporto con il comitato territoriale. Anche qui diamo il massimo impegno per i rapporti di collaborazione e chiediamo fiducia reciproca su questo evento. In ambito sportivo è necessario attivare politiche di ricerca per la programmazione e la progettazione.

Interviene Alberto Nicolini: ci sono alcuni aspetti fondamentali su quello che la segreteria vuole rappresentare. La segreteria ha il dovere di dare una rappresentanza comune. Il dubbio è sui gruppi di lavoro in particolare sul gruppo operativo sulle marginalità. L'esigenza che viene rappresentata è quella di declinare la programmazione su tutti i territori. Anche sul tema dello sport viene evidenziata l'esigenza di perseguire la reale partecipazione attiva delle persone trans*. Viene sottolineato anche il tema della rappresentanza politica e la partecipazione attiva, a livello nazionale come territoriali, anche delle persone con disabilità con relativi linguaggi e modalità di coinvolgimento e consapevolezza dell'intera associazione.

Interviene Marco La Cognata (Pavia) il quale ribadisce l'importanza del tema delle persone FtM e l'impossibilità/difficoltà di accesso ai farmaci. Viene rappresentata una emergenza relativa al benessere psicologico ed alla salute di tutte le persone trans*

Risponde Antonella Nicosia (segreteria) la quale sottolinea la volontà di ascolto e di operatività della segreteria. La richiesta è quella della massima collaborazione con la delega e la segreteria al fine di reperire le informazioni e costruire le strategie operative.

Risponde Manuela Macario (segreteria) facendo osservare che il gruppo operativo lavoro e marginalità è e resta un gruppo aperto. Si sollecita la presenza e la partecipazione degli altri comitati a dare le disponibilità all'impegno nel gruppo operativo. Sulle questioni sollevate in merito a progetto Migranet, la delegata sottolinea che questo è uno strumento al fine di costruire linee guida condivise che si stanno definendo all'interno del progetto. Successivamente queste strategie e modelli saranno condivise e proposte agli altri comitati, anche attraverso momenti ed opportunità formative. Il progetto Migranet resta un punto di partenza e di elaborazione che sarà poi disseminata sugli altri comitati, fermo restando l'autonomia dei singoli. L'obiettivo in ogni caso è quello di costruire servizi territoriali con specificità e professionalità adeguate.

Risponde Marco Arlati (segreteria) sul tema dello sport. Conferma l'attenzione sul tema della ricerca e della letteratura/cultura in tema di partecipazione allo sport delle persone LGBTI+. Si immagina la creazione di una borsa di studio rivolta a studenti universitari che possano lavorare su questi temi in termini di ricerca. In merito al budget relativo alle universiadi, quest'ultimo riguarda una iniziativa specifica della delega relativa alla realizzazione di un adesivo e di una campagna di comunicazione in occasione dell'evento che si terrà in Campania nei prossimi mesi.

Risponde Roberto Muzzetta (segreteria): in merito alla candidatura di Roma al WorldPride si chiarisce che Arcigay conferma l'adesione ed il sostegno alla candidatura ed in particolare intende sostenere la

candidatura di Roma attraverso il rafforzamento della rete di relazioni di Arcigay a livello internazionale e con i Pride di altri paesi in particolare quelli che dovranno decidere in merito alla candidatura di Roma per il 2025. Si chiarisce anche che il riferimento all'onda pride era relativo al restyling del sito anche in una visione di appeal sul piano turistico della manifestazione che coinvolge i diversi territori

Risponde il Segretario Generale, Gabriele Piazzoni, che a conclusione sottolinea come all'interno della programmazione sia evidente una visione unitaria e comunitaria dell'associazione, al di là delle singole e specifiche posizioni. L'obiettivo è quello di tradurre la visione politica in operatività, la quale valorizza l'efficacia di Arcigay. L'invito è quello di condividere pensieri e punti di vista, anche alternativi, in una logica di collaborazione. L'appello è ad un confronto diretto e quotidiano sulle questioni che di volta in volta si dovessero porre. Si offre la riflessione sull'opportunità di potenziare la mappatura dei territori anche in funzione di competenze specifiche che possono essere rilevate ed eventualmente mobilitate su azioni e interventi mirati. Si sottolinea che la programmazione è dunque uno strumento condiviso ed aperto a costanti integrazioni e miglioramenti anche attraverso contatti diretti e personali con i referenti.

La presidenza pone ai voti la programmazione

Favorevoli - 47

Astenuti - 5

Contrari - 0

Il CN approva la programmazione (Allegato E)

La presidenza comunica che ha trasferito al comitato territoriale di Napoli la comunicazione di indirizzo relativo alle vicende esposte nel precedente CN ed in ottemperanza a quanto richiesto in quella sede.

Interviene Antonello Sannino (Napoli) in risposta alla comunicazione ricevuta dal CN. Nel documento si riafferma la presa di distanza e la contrarietà del Comitato Territoriale di Napoli rispetto alle dichiarazioni del socio in oggetto alla comunicazione prevenuta. Il comitato rileva la possibilità di denunciare i fatti alle autorità competenti, cosa che non è stata mai fatta. Il comitato territoriale di Napoli è pronta a costituirsi parte civile qualora pervengano denunce in tal senso. Si rileva il rischio di generare precedenti pericolosi qualora si intervenisse con una espulsione del socio in oggetto dal Comitato Territoriale di Napoli, tanto più che non si ha notizie di denunce e con il rischio di perdere eventuali contenziosi. Si rileva inoltre il rischio di offrire al socio una cassa di risonanza che un provocatore come lui potrebbe utilizzare in maniera pericolosa nella divulgazione delle sue opinioni. Si ritiene che le espulsioni non siano la soluzione. Pertanto abbiamo convocato il socio per un dialogo civile e severo. Si chiede infine un atteggiamento più rispettoso nei confronti del comitato territoriale di Napoli.

La presidenza non apre il dibattito considerandole procedure regolamentari del CN. La presidenza rende in ogni caso noto che l'intervento era stato precedentemente concordato con la presidenza del comitato territoriale di Napoli.

La sessione del giorno 23.03.2019 si conclude alle ore 19,35. La presidenza conferma la convocazione per il giorno 24.03.2019 alle ore 10,00 con preghiera di puntualità.

Domenica 24.03.2019

Il Presidente Luciano Lopopolo apre i lavori del CN alle ore 10,50. Viene confermata la presenza del numero legale con 36 consiglieri presenti e 17 deleghe. Il CN è regolarmente costituito.

4) La presidenza passa la parola al Segretario Generale Gabriele Piazzoni in merito al primo punto all'ordine del giorno sul World Congress of Family.

Prende la parola Gabriele Piazzoni il quale descrive lo stato dei fatti al momento in vista del Congresso Mondiale delle Famiglie previsto a Verona per il prossimo 29-30-31 marzo. Si mette al corrente il CN dei contatti avuto con la presidenza del consiglio dei ministri in merito al patrocinio che è stato successivamente revocato dalla stessa presidenza. Intanto si informa il CN dell'organizzazione delle mobilitazioni di contrasto all'evento, tra cui gli appuntamenti previsti da Non Una Di Meno ed altre reti territoriali, tra cui reti sindacali, sia locali che nazionali. Contatti sono in corso relativamente all'organizzazione della manifestazione del 30 marzo.

Interviene Mirko Pace (Torino) il quale rileva che Non Una Di Meno ha chiesto esplicitamente di non portare bandiere in piazza in occasione del corteo del 30 marzo. Si fa rilevare una ipotesi di volontà egemonica di questa sigla. Si chiede a chi parteciperà agli eventi e alle assemblee di promuovere e collaborare per una convergenza tra Arcigay, Non Una di meno e Famiglie Arcobaleno, particolarmente investite dal tema della riproduttività/generatività e dell'obbligo riproduttivo eteronormativo, in particolare legato alla razza.

Risponde Gabriele Piazzoni, sostenendo e condividendo la proposta di Mirko Pace. Fa rilevare tuttavia la complessità nelle relazioni con una rete come Non Una di Meno che agisce secondo modalità orizzontali e fluide tali da rendere molto difficile costruire processi e pratiche condivise. Tuttavia si continua a proporre momenti di convergenza e dibattito su temi condivisi con le varie realtà.

Alle ore 11,15 sono presenti 43 consiglieri e 20 deleghe

5) Onda Pride

La presidenza passa la parola al Segretario Generale sul tema il quale conferma che avverranno almeno 30 pride , mentre altri sono ancora in gestazione. Dato il numero di pride emerge la necessità di valorizzare il livello comunicativo pur dentro le differenze dei singoli eventi sui territori. Al di là dei comunicati e della comunicazione di Arcigay ogni weekend di pride, pertanto si sta procedendo a potenziare e ristrutturare il sito ondapride.it

Interviene Luca Vida (Udine) il quale rileva che alcuni pride saranno organizzati per la prima volta e che in questi casi come in altri già consolidati si ricorda la necessità che i pride siano inclusivi. Viene portato il caso della comunità delle persone sorde, per le quali diventa difficile partecipare se non viene prevista la presenza di un interprete. Si chiede per le persone sorde lgbti+ che i pride prevedano la presenza di un interprete.

Risponde Roberto Muzzetta e comunica che esiste un documento redatto a Milano sul tema dell'accessibilità anche per le persone sorde che verrà condiviso. Segue la risposta anche del Segretario

Generale Gabriele Piazzoni che riprende le esperienze seminariali in occasione degli incontri di Milano e i documenti che sono stati redatti dal Milano Pride e che potranno essere a disposizione degli altri comitati attraverso una mail da inviare quanto prima. Si ricorda anche che i pride potranno valorizzare i 50 anni di Stonewall.

La presidenza comunica che è stato presentato al tavolo della presidenza un documento di indirizzo, ordine del giorno. La presidenza mette ai voti la modifica all'ordine del giorno relativamente alla condotta sierofobica di un tesserato Arcigay.

Favorevoli - 43

Contrari - 6

Astenuti - 12

Il CN approva la modifica dell'ordine del giorno e si procede alla illustrazione della mozione d'ordine. All'interno della mozione, vista la comunicazione ricevuta nella giornata precedente da parte di Arcigay Napoli e facendo rilevazioni in materia, si richiede al comitato Arcigay Napoli l'acquisizione del verbale in oggetto alla verbale, l'acquisizione a verbale della comunicazione del consigliere Sannino. Il dispositivo intende delegare alla segreteria eventuali provvedimenti verso il comitato territoriale Arcigay Antinoo Napoli in caso di disattenzione a tali richieste.

Il Segretario generale Gabriele Piazzoni chiede ai firmatari del documento di emendarlo nella parte relativa ai provvedimenti lasciando alla Segreteria, nella relazione e in dialogo con il Comitato di Napoli di gestire liberamente la situazione e proporre le soluzioni più idonee.

La presidenza concede dieci minuti di pausa per pervenire ad una mediazione e decisione.

La presidenza riprende i lavori alle ore 11,50 dando la parola al Segretario generale.

Il Segretario generale comunica l'accettazione della richiesta di modifica al dispositivo, con il rimando dell'individuazione delle soluzioni alla Segreteria Nazionale. Si chiarisce che in ogni caso passaggi definitivi dovranno essere svolti all'interno del CN.

Interviene Michele Breveglieri il quale rileva la criticità della situazione che apre un precedente relativo al rispetto dello statuto e al riconoscimento e rispetto di tutte e tutti all'interno della nostra associazione

Interviene Ezio De Gesu (Bologna) che ritiene la risposta del comitato di Napoli inconsistente e imbarazzante. Fermo restando la presenza di tesserati che possono avere comportamenti difforni allo statuto e che non si può sapere prima, si ritiene necessario la sospensione e l'espulsione del tesserato qualora se ne ravvisino comportamenti contrari allo statuto. Afferma però contrarietà al percorso politico che si è costruito in questa circostanza e auspica una soluzione diplomatica da parte di tutti e maggiore senso di responsabilità da parte del comitato di Napoli. Invita inoltre il comitato a procedere all'espulsione del socio in oggetto al fine di pervenire ad una soluzione rapida della vicenda.

Interviene Francesco Angeli rilevando che l'espulsione del socio dovrebbe essere un dato di fatto e non oggetto di dibattito come in questo caso. Rileva anche che mantenere questo socio in associazione potrebbe essere oggetto di difficoltà soprattutto per l'immagine della nostra associazione nei confronti della comunità delle persone sieropositive.

Interviene Alberto Nicolini che rileva la necessità di tenere in considerazione il tema centrale della sierofobia e dunque prendere una decisione in funzione di questo e non in funzione di lotte interne. La richiesta è di avere attenzione al tema e all'accoglienza delle persone sieropositive. Propone un esposto da parte dell'associazione nazionale al fine di tutelare l'associazione tutta ed il comitato territoriale.

Interviene Salvatore Simioli (segreteria) il quale sottolinea che non vi è tanto il tema della rilevanza penale quanto il rispetto dello statuto e dei valori dell'associazione. Dunque esposti o denunce sono irrilevanti in questa fase. Inoltre il socio è tesserato del comitato territoriale e dunque provvedimenti devono essere presi dal comitato territoriale e non dall'associazione nazionale. Ho suggerito e suggerisco al comitato territoriale che il non adottare provvedimenti non è una soluzione e che questo costringe l'associazione nazionale a chiedere conto della situazione al comitato di Napoli. Si propone quindi di valutare provvedimenti come la sospensione o il non rinnovo della tessera. Rileva inoltre che non è pensabile che si possano tenere soci che non rispettano integralmente lo statuto ed i valori dell'associazione.

Interviene Roberto Muzzetta invitando ad evitare la banalizzazione della situazione in oggetto, mentre si ritiene importante individuare dei criteri per la valutazione della non adesione ai valori statutari che in questo caso si evidenziano nella reiterazione delle espressioni sierofobiche e nella visibilità pubblica del personaggio che implica una diffusione di queste affermazioni pericolose e lesive della dignità delle persone sieropositive. Rileva una responsabilità politica del comitato di Napoli non avendo preso provvedimenti in questa fase.

Interviene Giovanni Caloggero ribadendo che la situazione in oggetto non deve e non può essere oggetto di lotte politiche. Rilevando che i comitati territoriali sono mandatari del tesseramento nazionale, la cui proprietà della tessera è nazionale, chiede se sia possibile ritirare la tessera come livello nazionale e non rimandando al territorio

Risponde Luciano Lopopolo invitando tutte e tutti a tenere in considerazione l'ambiguità della normativa delle associazioni di secondo livello e dunque la difficoltà a dirimere la vicenda.

Interviene il Segretario Generale il quale rileva come all'art. 4 sia esplicitato che i soci siano partecipanti all'associazione attraverso le associazioni territoriali.

Interviene Mattia Galdiolo chiede di chiudere gli interventi e procedere al voto.

La presidenza pone ai voti il dispositivo dopo la rilettura dello stesso.

Alle ore 12,00 sono presenti 45 consiglieri e 21 deleghe.

Favorevoli - 32

Contrari - 0

Astenuti - 15

Il CN approva il documento (Allegato F)

La presidenza dà la parola per un saluto a Franco Grillini

7) World Pride

Prende la parola il Segretario generale Gabriele Piazzoni rappresentando che si sta lavorando per favorire la partecipazione delle socie e dei soci al world pride, anche insieme alle altre realtà italiane.

Prende la parola Roberto Muzzetta informando il CN di una convenzione con un tour operator per le strutture di ospitalità, mentre siamo in trattativa con una compagnia aerea per agevolazioni sui biglietti aerei. Comunica inoltre l'avvenuta iscrizione di Arcigay al World Pride e che si è in attesa di comunicazioni circa la logistica.

Interviene Luca Vida (Udine) che, in merito al tema della lingua dei segni ai pride, riporta l'esperienza del Dolomiti Pride che ha utilizzato un interprete ufficiale per la lingua dei segni e poi delle volontarie.

8) Progetti

Introduce il Segretario Generale che evidenzia la richiesta di questo punto all'OdG al fine di informare e comunicare nel dettaglio al CN quali siano le finalità e gli obiettivi strategici dei singoli progetti anche oltre le questioni strettamente politiche.

Interviene Michele Breveglieri, delegato progetti per la segreteria, il quale espone una panoramica dei progetti in atto. Sottolinea l'importanza della presenza di componenti di segreteria o con responsabilità politica nei progetti.

Elenca i progetti in atto: Healthy Peers, FPI Femminili Plurali Irregolari, sulle tematiche di genere e della violenza di genere, Migranet, sulla comunità migrante LGBTI, Accept sugli hate speeches on line, Silver rainbow sulle persone anziane LGBTI, integrate, di area salute con partner europei. I progetti coinvolgono i territori a seconda delle caratteristiche del progetto stesso ad esempio gli ultimi due non coinvolgono territori ma sono di elaborazione politica. I progetti salute (HP, VIIV) spesso sono piccole parti di progetto, a tema hiv riguardano la capacità dei territori di fare peer education, con passaggi sulla formazione di base per definire un livello minimo di conoscenze e competenze per i territori.

Natascia Maesi interviene sul progetto Femminili Plurali Irregolari, dà comunicazione dei partners di progetto e sottolinea l'importanza di aderire come target al progetto. Output finale la campagna nazionale di comunicazione, la ratio è la decostruzione degli stereotipi di genere.

Shamar Droghetti interviene sul progetto Accept che è nelle sue ultime fasi di attuazioni. Il progetto intendeva realizzare una piattaforma di raccolta di dati sulle modalità di comunicazione social e media. Era prevista l'analisi di questi linguaggi anche grazie al supporto dell'Università di Torino (web sentiment analysis). Si intende promuovere altre pubblicazioni sui dati presenti in piattaforma.

Manuela Macario interviene su progetto Migranet che intende costruire una rete di sportelli e la costruzione di prassi condivise e strutturate. Il progetto ha iniziato la fase di attuazione nel marzo 2019 e sono seguite le azioni di formazione. La formazione è dedicata ai volontari delle associazioni ed è rivolta anche a professionisti delle realtà di accoglienza. Lo scopo è avere linee e criteri comuni di funzionamento e accesso alla rete in grado di dialogare con i servizi e le agenzie territoriali di riferimento.

Il progetto Silver Rainbow, describe Manuela Macario, prevede una ricerca quali-quantitativa sul tema dei rischi di marginalità e fragilità della popolazione anziana lgbti+. Prevede inoltre workshop e formazione a distanza. La terza azione del progetto prevede eventi di contaminazione intergenerazionale. Si intende operare anche sul co-housing intergenerazionale. Il progetto si conclude con azioni di disseminazione. Il

progetto terminerà nel gennaio del 2020. Si intende riflettere anche su assi di lavoro successivi alla fine del progetto.

9) strumenti di condivisione e comunicazione interna

Interviene il Segretario generale sulla necessità evidenziata in sede di congresso nazionale di ampliare lo spazio di discussione interna. Si è pensato ad una ristrutturazione della sezione intranet del sito quale luogo di condivisione di materiali. Per quanto riguarda la necessità di discussione su temi specifici si è pensato all'attivazione di un forum sul sito nazionale.

10) costituzione gruppo di lavoro di supporto alle strategie di comunicazione

Interviene il Segretario nazionale il quale propone un gruppo di lavoro che possa rispondere con celerità rispetto alle necessità comunicative che si dovessero presentare, soprattutto per quanto attiene i livelli social della comunicazione. Il gruppo sarà costituito attraverso una call. Il gruppo si interfacerà con la segreteria e con l'ufficio stampa.

Interviene Riccardo Zucaro (Torino) che conferma la richiesta proprio del comitato di Torino di questo gruppo di lavoro. Si propone inoltre di produrre un piano editoriale che possa essere fruibile ed utile anche in momenti di emergenza e celerità legate alla diffusione.

Interviene Alberto Nicolini (Reggio Emilia) sottolinea la necessità della tempistica per quanto riguarda le campagne social, si invita anche alla nomina di un responsabile editor che possa aiutarci nella sintesi.

11) sostituzione consigliere nazionale

Interviene Mirko Pace (Torino), proponente del punto all'OdG. Mirko Pace ricorda la proposta di Torino in Congresso Nazionale sul tema ed in particolare di approvare una modifica statutaria. La proposta è quella della costituzione di una commissione statuto interna al CN al fine di pervenire alle modifiche proposte in Congresso Nazionale ed altre che sono ancora in sospeso.

Risponde il Segretario generale Gabriele Piazzoni che conferma la disponibilità alla costituzione di una commissione statuto composta da: Alberto Baliello, Luciano Lopopolo, Salvatore Simioli.

Mirko Pace espone perplessità sulla presenza del presidente del collegio dei garanti in quanto non componente del CN anche perché il mandato è stato dato al CN. Si propone una commissione formata da consiglieri la cui proposta potrebbe poi avere il vaglio del collegio dei garanti.

Interviene Daniela Tomasino (Palermo) che condivide la proposta di una commissione, in ogni caso ristretta, composta da consiglieri nazionali.

Interviene Alberto Nicolini per proporre di allargare all'ufficio di presidenza vista la sua rappresentatività.

Risponde il segretario generale condividendo le riflessioni e opzioni poste e proponendo la costituzione di una commissione composta dall'ufficio di presidenza (Luciano Lopopolo, Valentina Vigliarolo, Mattia Galdiolo), Mirko Pace e Salvatore Simioli. L'elaborato della commissione potrà essere condivisa con il Collegio dei Garanti per gli opportuni pareri.

La presidenza pone ai voti la proposta del Segretario Generale

Favorevoli - 54

Contrari - 0

Astenuti – 1

Il CN approva

11) proposta di spostamento automatico dei punti all'odg non discussi nei CN precedenti ai primi punti dell'odg al CN successivo

Rosario Duca ritira il punto facendo riferimento al regolamento del consiglio nazionale e si riserva successivi interventi sul tema

12) CN itinerante

La presidenza chiama ad intervenire Rosario Duca in quanto promotore

Interviene Rosario Duca facendo rilevare l'importanza che il Consiglio Nazionale si svolga anche in altri territori al fine di coinvolgere maggiormente i comitati territoriali ed al fine di facilitare anche i consiglieri nazionali di territori più distanti. Propone le candidature di Palermo, Messina, Reggio Calabria, Napoli.

Interviene Fabrizio Marrazzo (Roma) facendo rilevare che l'OdG faceva riferimento alla regolamentazione e non all'espressione di candidature. Richiede quindi la definizione di modalità di regolamentazione.

risponde Rosario Duca indicando la possibilità che ciascun comitato possa candidarsi ad ospitare il CN.

Il presidente chiede chiarimenti sulle modalità e sui criteri di valutazione delle candidature.

Risponde Rosario Duca evidenziando il criterio dell'opportunità politica che deve essere valutata al fine di stabilire la presenza del CN.

Interviene Ezio de Gesu (Bologna) per chiedere il reale coinvolgimento delle città citate nella candidatura

Interviene Antonello Sannino chiarendo che la richiesta nasce dalla necessità di avere una alternanza territoriale. Questo viene posto come criterio oggettivo.

Interviene Roberto Muzzetta che chiede di definire all'interno del regolamento anche quali condizioni debbano essere garantiti dal comitato che ospita il CN. Importante definire anche le tempistiche

Interviene Mattia Galdiolo che propone la costituzione di un gruppo di lavoro fatto dai consiglieri per stabilire il regolamento e successivamente la scelta della sede possa essere maggiormente condivisa con il CN.

Interviene Fabrizio Marrazzo propone di dare mandato all'ufficio di presidenza di formulare una proposta di regolamento da condividere con il consiglio nazionale.

Risponde Rosario Duca confermando il coinvolgimento dei comitati nella proposta di candidatura espresse. Concorda con la proposta di Marrazzo sulla delega all'ufficio di presidenza e invita a tenere in considerazione lo sforzo di partecipare al CN qualunque sia il luogo in cui si svolge.

La presidenza chiede se è possibile procedere su questo punto non con un dispositivo ma attendere le scelte dell'Ufficio di Presidenza ed attendere le prossime convocazioni considerando la volontà della

presidenza di convocare i prossimi CN in una formula itinerante, più vicina ai territori ed in particolare verso il sud del paese.

Interviene Francesco Angeli che propone o di valutare la presenza del CN nei capologhi di provincia dove non c'è Arcigay o di valutare la possibilità che di anno in anno si possa avere una lista dei comitati che si propongono di ospitare il CN e che questa fosse nella disponibilità della presidenza.

Interviene Mattia Galdiolo chiedendo una regola di alternanza e di equilibrio sulla scelta delle località, soprattutto tra nord e sud.

Prende la parola il segretario generale per alcune comunicazioni. 1) volontà di disaffiliazione da parte dell'associazione Vesuvio Rainbow; 2) per quanto attiene le quote di tesseramento da versare al nazionale si invita i comitati che non hanno ancora sostenuto i costi di provvedere a saldare il dovuto relativo al tesseramento entro il prossimo CN.

13) votazione del verbale

La presidenza pone ai voti il verbale del Consiglio Nazionale

Favorevoli – 56

Contrari – 0

Astenuti – 0

Il CN approva il verbale

Il Presidente Luciano Lopopolo dichiara regolamento concluso il CN alle ore 14,00